

In memoria don Danilo Gherpelli

A 72 anni è finita la vita di chi ha condiviso con tanti di noi la sua vita da prete, non solo nel suo ministero di parroco ma pure dopo, anche condividendo la sua lotta contro la malattia che lo ha portato alla morte. Per suo espresso desiderio, è sepolto nella nuda terra del cimitero di Ramiseto.

Nel suo breve testamento spirituali redatto a Marola il 10 novembre del 2021 scrive. *Ti ringrazio Dio per aver sperimentato (un po' tardi) la Tua bontà di Padre. Avverto la tua vicinanza di Padre nella prova di questa malattia, attraverso le tante persone amiche che pregano e mi accompagnano. Devo a loro questa "forza" e serenità. Già 20 anni fa, mi hai avvertito quando ho affrontato l'asportazione di un rene. Ma una volta guarito, ho dimenticato. Come è facile dimenticare, e quanto è difficile fare memoria!!! Ce l'hai insegnato tu stesso nel tuo figlio Gesù: ultima cena con gli "amici". Ora non scappo, non posso dire non ho paura e con le lacrime ti dico GRAZIE mi fido di TE. O Mamma Maria stammi vicino. O Spirito Santo sostieni la Chiesa durante questo cammino del Sinodo. Amen.*

Il vescovo durante l'omelia del suo funerale ci ha invitato a fare sua memoria. Lo ricorderemo a un mese della sua morte **Giovedì 9 giugno** durante la messa e mi piacerebbe che quella sera **alle 21** fosse possibile vivere un momento di memoria comunitaria, dove chi se la sente possa dire qualcosa di lui e chi vuole possa ascoltare.

Mercoledì 18/5 alle 20.45 presso la Madonna del Gazzo rosario e a seguire celebrazione della messa (**viene sospesa quella delle 19.00**)

Sabato 21/5 alle 11 matrimonio di Rocco e Vanessa

Alle 16 battesimo di Di Nobile Viola

Domenica 22/5 alle 17 a Castelnuovo celebrazione della prime comunioni

Bollettino settimanale
15 maggio 2022



www.upsanfrancesco.org
segreteria@upsanfrancesco.org

DOMENICA 15 maggio Castelnuovo	Ore 8:00 Eucaristia DEF. Leonardo e Riccardo Ore 11:00 Eucaristia Def. fam. Baldini e per Tonino Baldini e Maria Tenca E battesimi di Iorio Arya e Ruggiero Edoardo
Meletole	-----
Cogruzzo	Ore 9:30 Eucaristia Def. Anna Galli Celebrazione prime comunioni Ore 11:00 Battesimo di Surano Ambra
LUNEDI' 16 maggio Castelnuovo	Ore 10:00 Eucaristia
MARTEDI' 17 maggio Castelnuovo	Ore 19:00 Eucaristia Def, Soncini Edda
MERCOLEDI' 18 maggio Castelnuovo	Ore 20.45 presso la Madonna del Gazzo rosario e a seguire Eucaristia
GIOVEDI' 19 maggio Castelnuovo	Ore 18: Adorazione ore 19:00 Eucaristia
VENERDI' 20 maggio Castelnuovo	ore 19:00 Eucaristia
SABATO 21 maggio Castelnuovo	Ore 11:00 Matrimonio di Rocco e Vanessa Ore 16:00 battesimo di Di Nobile Viola
San Savino	ore 19:00 Eucaristia
DOMENICA 22 maggio Castelnuovo	Ore 8:00 Eucaristia Ore 11:00 Eucaristia Ore 17:00 Celebrazione prime comunioni
Cogruzzo	Ore 11:00 Messa 60 anni di matrimonio di Oddino e Alba celebra don Mario
Meletole	Ore 9:30 Eucaristia Def. Vecchi Maria e Suor Eletta

LITURGIA DELLA PAROLA 15 MAGGIO 2022

Dagli Atti degli Apostoli 14, 21b-27 In quei giorni, Paolo e Bàrnaba ritornarono a Listra, Icònio e Antiòchia, confermando i discepoli ed esortandoli a restare saldi nella fede «perché – dicevano – dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni». Designarono quindi per loro in ogni Chiesa alcuni anziani e, dopo avere pregato e digiunato, li affidarono al Signore, nel quale avevano creduto. Attraversata poi la Pisidia, raggiunsero la Panfilia e, dopo avere proclamato la Parola a Perge, scesero ad Attàlia; di qui fecero vela per Antiòchia, là dove erano stati affidati alla grazia di Dio per l'opera che avevano compiuto. Appena arrivati, riunirono la Chiesa e riferirono tutto quello che Dio aveva fatto per mezzo loro e come avesse aperto ai pagani la porta della fede. **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 144 (145)
R/. Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo 21, 1-5a Io, Giovanni, vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il mare non c'era più. E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udii allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva: «Ecco la tenda di Dio con gli uomini! Egli abiterà con loro ed essi saranno suoi popoli ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio. E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno, perché le cose di prima sono passate». E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose». **Parola di Dio.**

Dal Vangelo secondo Giovanni 13, 31-33a.34-35 Quando Giuda fu uscito [dal cenacolo], Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora per poco sono con voi. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri». **Parola del Signore.**

ACCOGLIAMO LA PAROLA: Per andare dove va Gesù non c'è altra via che quella del suo comando: amarci con lo stesso amore con il quale lui ci ama. Pietro seguirà Gesù quando, dopo averlo rinnegato, scoprirà come lui lo ama: lo ama come ama Giuda,

di amore assoluto e incondizionato. Se accoglie questo amore del Figlio per sé, potrà con esso amare i fratelli come lui stesso è amato.

Adesso il figlio dell'uomo è stato glorificato. La Gloria di Dio, la sua essenza, è il suo amore. E il suo amore appare sulla terra per la prima volta proprio nei riguardi di Giuda, quando Gesù gli dà il boccone intinto, gli dona il suo corpo, gli dona se stesso; ama Giuda senza condizioni.

Subito dopo, l'annuncio del tradimento di Giuda negli altri Vangeli c'è l'istituzione dell'Eucaristia e poi c'è la predizione del rinnegamento di Pietro. L'Eucaristia è il dono gratuito dell'amore di Dio; se io "merito" quell'amore, profano l'Eucaristia, perché vado a prendere il salario dei miei meriti, non il dono dell'Amore di Dio. Così prima di accedere alla Comunione diciamo: Signore non sono degno... Appunto, perché non sono degno, vado; se andassi perché sono bravo, andrei a ricevere il mio stipendio, non il Signore e il suo amore per me. E Giovanni, invece di mettere il racconto dell'Eucaristia, mette il comando. Perché l'Eucaristia non è semplicemente un rito, ma l'Eucaristia è amare come Lui ci ha amati. E come ci ha amato? Ci ha amato lavando i piedi a Pietro che rinnega e dando se stesso a Giuda che tradisce. E questa è la gloria di Dio: amore incondizionato. Allora celebrare l'Eucaristia vuol dire entrare in questa logica dell'amore di Dio che viviamo tra di noi.

All'inizio c'è stata la lava i piedi con Gesù che si fa servo, che mette la propria vita a disposizione. Poi un amore che è ancora più profondo del servizio, c'è un sentire, quel sentire che si rivela nei confronti di Giuda al quale dà il boccone, al quale dona se stesso; da qua comprendiamo che l'autentico servizio a imitazione di quello di Gesù, nasce da un amore incondizionato che si rivela anche in chi è come Giuda, anzi proprio in chi è come Giuda. Gesù offre salvezza, offre il suo corpo, offre la sua vita, il suo amore a Giuda. E questa è la salvezza.

E Giuda chi è? Corrisponde a ogni uomo che riconosce di essere perduto e accetta l'amore gratuito del Signore. Quindi ci troviamo tutti nella condizione sua di accettare o rifiutare questo amore assoluto. E però Giuda sappiamo che ha tradito. Noi, almeno più che tanto non abbiamo tradito, ci sentiamo più dalla parte di Pietro. E Pietro che esperienza farà? L'esperienza uguale a quella di Giuda. Invece di tradire rinnegherà, e si troverà anche lui nell'alternativa di accettare l'amore gratuito del Signore oppure di disperare. Per cui, per tutti, la salvezza è accettare l'amore gratuito del Signore. Sia per i giuda che per i pietro di tutti i tempi. Don Paolo